

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2007**

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
 - 1.1. CRITERI GENERALI
2. CRITERI DI VALUTAZIONE
 - 2.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
 - 2.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI
 - 2.3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
 - 2.4. CREDITI
 - 2.5. FONDI RISCHI ED ONERI
 - 2.6. DEBITI
 - 2.7. IMPOSTE
 - Imposte anticipate e/o differite
 - IRES
 - IRAP
 - 2.8. RATEI E RISCONTI
 - 2.9. CONTI D'ORDINE
 - Impegni
 - Rischi
 - Beni presso terzi
3. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE
 - 3.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
 - 3.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
 - 3.3. FONDO AMMORTAMENTO
 - 3.4. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE
 - 3.5. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
 - 3.6. CREDITI VERSO AZIENDE E ISTITUTI DI CREDITO
 - 3.7. CREDITI VERSO ALTRI
 - 3.8. DISPONIBILITA' LIQUIDE
 - 3.9. RATEI E RISCONTI ATTIVI
 - 3.10. PATRIMONIO NETTO
 - 3.11. FONDI RISCHI E ONERI
 - 3.12. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
 - 3.13. DEBITI
 - 3.14. CONTI D'ORDINE
 - Impegni
 - Rischi
4. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO
 - 4.1. PROVENTI
 - 4.2. COSTI DELLA PRODUZIONE
 - 4.3. COSTI DEL PERSONALE
 - 4.4. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI
 - 4.5. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI
5. ALTRE INFORMAZIONI
 - 5.1. COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

PAGINA BIANCA

1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1. CRITERI GENERALI

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente e, ove possibile, facendo riferimento ai principi contabili approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La Società, costituita con atto a rogito del Dottor Giulio Majo Notaio in Roma – repertorio n. 22676 in data 23/9/2003, ha per oggetto la gestione degli interventi di sostegno finanziario previsti dall'art.36 della Legge 2 giugno 1961 n.454 (ex Fondo Interbancario di Garanzia) e la gestione degli interventi previsti dall'art. 17 decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 (ex Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia).

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti.

2.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le *immobilizzazioni immateriali* sono esposte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e comunque per un periodo non superiore a cinque anni.

2.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI

Le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore di costo è rettificato dalla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio. Gli ammortamenti sono quantificati con riferimento al loro degrado tecnico-economico, e risultano altresì all'interno delle misure fiscalmente ammesse.

Si riassumono di seguito le aliquote di ammortamento applicate.

CATEGORIE	ALIQUOTE %
MACCHINE ELETTRONICHE	20%
MOBILI ED ARREDI PER L'UFFICIO	12%
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	20%

2.3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nelle *immobilizzazioni finanziarie* sono state iscritte le obbligazioni in Euro (titoli a reddito fisso emessi in Euro o in divise di paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea) e obbligazioni in valuta extra Euro (titoli a reddito fisso emessi in divisa di paesi non aderenti all'Unione Monetaria Europea).

Per i titoli emessi in valuta extra Euro, sono stati stipulati contratti di *cross currency swap* e/o *interest swap* per l'annullamento del rischio di cambio.

Trattandosi di titoli non destinati alla negoziazione, essi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio d'acquisto maturato a fine esercizio. Pertanto la Società non detiene, alla chiusura dell'esercizio, immobilizzazioni finanziarie il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo di acquisto.

2.4. CREDITI

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo.

2.5. FONDI RISCHI ED ONERI

Il *fondo oneri del personale*, accoglie nel passivo dello stato patrimoniale l'importo risultante dalla valorizzazione delle ferie maturate e non godute dal personale dipendente della Società alla fine dell'anno 2007 e l'importo deliberato dall'Amministratore Unico ai fini della corresponsione del premio di produttività, di competenza del 2007 ma che verrà effettivamente liquidato nel corso del 2008.

Il *fondo rischi specifici da garanzia ex Lege 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni, esente ex art.22 DPR 601/73 e art.1 comma 24 DL 11/97 convertito con Legge 81/97* e il *fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni tassato*, ammontanti complessivamente a 399 milioni di Euro circa, rappresentano le potenzialità della Società per far luogo al rimborso delle perdite subite dalle Banche per l'attività ex articolo 1 comma 512 della Legge del 30 dicembre 2004, n.311.

Il *Fondo rischi per contenzioso ex Sezione Speciale* ammontante a Euro 28 milioni è stato costituito per far fronte al rischio eventuale derivante dall'ammontare del contenzioso in essere legato all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17.

2.6. DEBITI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

2.7. IMPOSTE

Imposte anticipate e/o differite

Con riguardo al principio contabile in tema di iscrizione sulle imposte sul reddito, emanato nel corso del 1999 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, si segnala che di esso non si è fatta applicazione in bilancio in mancanza del presupposto fondamentale costituito dalla ragionevole previsione della presenza, negli anni successivi, di reddito imponibile in misura tale da assorbire le variazioni temporali.

IRES

Dal 1° gennaio 2004 il reddito prodotto dalla Società è stato assoggettato alla nuova imposta denominata IRES. La nuova imposta sostituisce l'IRPEG, in vigore fino al 2003. Per l'anno 2007, il risultato quantificato a fini IRES è pari ad Euro 11.504.227, conseguentemente l'imposta dovuta ammonta a Euro 3.796.395; è stato pertanto operato un accantonamento di pari importo.

A tale riguardo si rammenta che, ai sensi dell'articolo 22 DPR 601/73, continuano a non costituire base imponibile anche ai fini IRES (in quanto esenti) le trattenute, le contribuzioni versate alla Società dalle Banche corrispondenti e i recuperi. Conseguentemente, le perdite coperte dalla Società alle Banche, sono considerate come non deducibili.

Ai fini dell'applicazione di tale imposta, i principali elementi che costituiscono la base imponibile sono:

1. gli interessi su titoli tassati;
2. gli interessi su depositi bancari;
3. gli altri proventi finanziari;
4. i proventi straordinari;

IRAP

Anche per l'esercizio 2007 la Società ha provveduto ad accantonare le somme stimate come dovute all'Erario a fini IRAP che ammontano a 484.352 Euro circa.

Ai fini dell'applicazione di tale imposta, costituiscono base imponibile i seguenti elementi:

- 1) le trattenute;
- 2) le contribuzioni;
- 3) i recuperi versati dalle Banche, se relativi a perdite dedotte dalla base imponibile IRAP a partire dal 1° gennaio 2000, ridotti delle perdite liquidate nell'esercizio 2001 ed afferenti ad operazioni erogate a far tempo dall'anno 1998 (anno di entrata in vigore dell'IRAP).

2.8. RATEI E RISCONTI

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione di ratei e risconti attivi e passivi.

2.9. CONTI D'ORDINE

Il conto raccoglie gli *impegni*, i *rischi* e i *beni altrui* presso la Società

Impegni

Tra gli *impegni* si sono distinti quelli derivanti alla Società per la sussistenza della garanzia sussidiaria, ripartiti in relazione allo stato in cui versano i finanziamenti (regolare ammortamento, sofferenze o richieste di rimborso), da quelli derivanti da contratti di *currency e/o interest swap* sottostanti agli acquisti di titoli in valuta, da quelli derivanti dalle convenzioni stipulate con enti diversi per la garanzia diretta.

Per quanto riguarda gli *impegni per la garanzia sussidiaria*, questi sono distinti sulla base dello stato in cui versano le operazioni creditizie che beneficiano della garanzia anzidetta. In particolare:

1. operazioni in regolare ammortamento. Si tratta di finanziamenti stimati come ancora in ammortamento e per i quali non risultano segnalati dalle banche ad SGFA avvisi di atti per il recupero delle stesse;
2. procedure esecutive in corso. Si tratta di finanziamenti per i quali è pervenuta ad SGFA una segnalazione da parte delle banche interessate di avvio atti per il recupero delle stesse. Non è altresì pervenuta alcuna segnalazione, con riferimento alle medesime, di chiusura delle azioni stesse;
3. richieste di rimborso giacenti. Si tratta di finanziamenti per i quali si è conclusa la procedura esecutiva e le banche interessate, avendo incontrato una perdita, hanno avanzato istanza di liquidazione di garanzia sussidiaria alla SGFA. Per tali posizioni non si è ancora conclusa l'istruttoria da parte degli uffici SGFA. Al termine dell'istruttoria, esse saranno liquidate (se tutte le condizioni recate dal Regolamento si saranno verificate) o, in caso contrario, respinte.

Tutte le operazioni, inoltre, a prescindere dallo stato in cui versano, sono assegnate ad una particolare classe di rischio in relazione all'epoca in cui esse sono state deliberate. In particolare:

1. prima classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati fino a tutto il 1991;
2. seconda classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati dal 1992 e deliberati fino a tutto il 19 dicembre 1996;
3. terza classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) deliberati dal 20 dicembre 1996;
4. quarta classe di rischio: finanziamenti deliberati dal 15 settembre 2004;
5. quinta classe di rischio: finanziamenti deliberati a far tempo dal 15 marzo 2006.

Per quanto attiene alle modalità di valutazione degli importi relativi a ciascuna delle operazioni garantite in via sussidiaria, si fa presente che, dall'esercizio 2006, si è adottato il seguente criterio:

- ✓ Primo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua il debito residuo di ciascun finanziamento sulla base di un piano di ammortamento stimato avendo presenti il tasso medio di mercato e la durata in anni dell'operazione. L'importo che ne deriva è iscritto nella massa garantita della SGFA;

- ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si individua – per ciascun finanziamento – l'importo originariamente garantito e lo si abbatte della percentuale di garanzia prevista dalle norme in vigore all'epoca dell'erogazione dello stesso. l'importo così ottenuto è iscritto nella massa garantita SGFA;
- ✓ Secondo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna procedura esecutiva che risulta ancora in essere – l'ammontare che la banca ha segnalato come oggetto di recupero in sede di avvio degli atti esecutivi e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio;
- ✓ Terzo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna richiesta di rimborso in attesa di istruttoria o di determinazione da parte dell'Organo deliberante di SGFA – l'ammontare che la banca ha richiesto (o che nel frattempo gli uffici SGFA hanno ricalcolato) a titolo di pagamento di garanzia sussidiaria e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio.

Il criterio di calcolo è stato differenziato tra le prime due classi e le altre tre in relazione alle diverse modalità di calcolo della perdita a carico di SGFA previste dalla normativa in vigore dal 20 dicembre 1996 in poi.

La normativa precedente a tale data prescriveva infatti che il garante sussidiario intervenisse per una determinata percentuale della perdita quantificata alla conclusione delle azioni esecutive, senza prevedere alcun limite al riguardo.

Diversamente, i regolamenti che si sono succeduti dal 20 dicembre 1996 in poi hanno introdotto un limite di importo all'esborso del garante quantificato applicando la percentuale di garanzia (differenziato sulla base delle caratteristiche dei finanziamenti) all'importo originariamente garantito.

In relazione a ciò, mentre per i finanziamenti di prima e seconda classe è solo possibile stimare un importo di riferimento a titolo di perdita, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe, è possibile individuare con esattezza il massimo importo che il garante potrà essere chiamato a liquidare in caso di attivazione della garanzia sussidiaria.

Tale differenziazione nel criterio di calcolo è stata introdotta a partire dall'esercizio 2006. In relazione a ciò, mentre per le operazioni di prima e seconda classe di rischio il criterio di quantificazione dell'importo da iscrivere nella massa garantita non subisce modifiche rispetto al passato, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe di rischio, il nuovo criterio adottato prevede l'iscrizione sempre e comunque del massimo importo che la banca potrebbe chiedere a titolo di garanzia sussidiaria.

Tale nuovo criterio, applicabile – come illustrato – solamente alle *nuove* operazioni, consente pertanto di applicare con certezza il principio di massima prudenza nella quantificazione del rischio incombente sul garante.

Per quanto riguarda gli *impegni per convenzioni garanzia diretta*, si è appostato l'importo di Euro 3.750.000,00 a seguito della stipula della convenzione con la Regione Sardegna per la gestione della garanzia a prima richiesta.

Le operazioni in titoli

Per quanto riguarda gli impegni per le operazioni in titoli, si distinguono le seguenti voci:

- *valuta da consegnare*, che accoglie il valore nominale dei titoli e le relative cedole inerenti investimenti assoggettati a contratti di *cross currency swap e/o interest swap* acquistati a tutto il 2000;
- *quota capitale da consegnare, cedole da consegnare, quota capitale da ricevere e cedole da ricevere*, che accolgono gli impegni derivanti dai contratti di *cross currency swap e/o interest swap*, stipulati dal 2001, e contabilizzati in via analitica con la distinzione delle somme da consegnare e da ricevere da parte della Società e con la distinzione degli impegni connessi al valore nominale dei titoli da quelli relativi alle cedole.

Rischi

Per quanto riguarda i *rischi* essi consistono:

- nel contenzioso sorto tra le Banche e la SGFA, in merito al diniego di attivazione della garanzia sussidiaria e per la quale potrebbe essere chiamata a liquidare l'importo a suo tempo negato;
- nelle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2007 per l'attività di garanzia diretta di cui all'art.17 del D.Lgs 29 marzo 2004 n. 102, a seguito di chiamata in via subordinata della Società nelle cause intentate da diverse banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole per accertare l'obbligo di quest'ultimo a corrispondere i contributi sospesi e/o liquidati e poi revocati a seguito dei decreti di

liquidazione coatta amministrativa riguardanti le ditte mutuarie. Tali citazioni rappresentano il solo contenzioso in dipendenza del quale sussiste, in capo alla Società, il rischio di esborso nel caso in cui venissero accertati la non debenza del contributo da parte del suddetto Ministero e l'obbligo di corrisponderlo da parte della Società. Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme indicate negli atti di citazione in giudizio.

- nel contenzioso relativo ad una vertenza, di importo relativamente modesto, tra la Società e l'Amministrazione finanziaria dello Stato.

Beni presso terzi

Tra i *beni presso terzi* si evidenzia il valore dei beni e dei macchinari della Società presso terzi iscritti al loro presumibile valore di mercato.

3. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

3.1. *IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2007	INCREMENTI	AMMORTAMENTI E/O DECREMENTI	SALDO 31/12/2007
PROGRAMMI SOFTWARE E ALTRO	31.265,47	5.890,81	27.004,36	10.151,92
CONCESSIONI E LICENZE	489,60	0,00	244,80	244,80
COSTI D'IMPIANTO	6.044,21	0,00	3.022,11	3.022,10
TOTALE	37.799,28	5.890,81	30.271,27	13.418,82

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio, in quanto sono state, con il consenso del Collegio Sindacale, ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi, così come previsto dall'art.2426 del c.c..

3.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali *lorde* sono di seguito esposte:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2007	ACQUISTI	DISMISSIONI	SALDO 31/12/2007
MACCHINE ELETTRONICHE	187.091,83	2.673,41	846,00	188.919,24
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	114.363,71	0,00	35.083,25	79.280,46
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	138.998,91	0,00	119.429,98	19.568,93
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	24.040,75	0,00	24.040,75	0,00
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	92.156,56	0,00	92.156,56	0,00
TOTALE	556.651,76	2.673,41	271.556,54	287.768,63

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Gli acquisti effettuati nel corso dell' anno 2007 si riferiscono ad una stampante ed al rilevatore di presenze del personale, mentre le dismissioni sono relative ai beni (completamente ammortizzati) lasciati a corredo degli immobili siti in Via in Lucina per i quali si è decisa la risoluzione anticipata del contratto di locazione, previo accordo con i proprietari.

3.3. FONDO AMMORTAMENTO

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2007, nei *fondi ammortamento*, sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2007	ALIENAZIONI	QUOTA AMM.TO 2007	SALDO 31/12/2007
MACCHINE ELETTRONICHE	181.823,12	846,00	5.613,31	186.590,43
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	112.152,68	35.083,25	959,63	78.029,06
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	138.998,91	119.429,98	0,00	19.568,93
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	24.040,75	24.040,75	0,00	0,00
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	92.156,56	92.156,56	0,00	0,00
TOTALE	549.172,02	271.556,54	6.572,94	284.188,42

3.4. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2007	ACQUISTO	QUOTA AMM.TO 2007	SALDO 31/12/2007
MACCHINE ELETTRONICHE	5.268,71	2.673,41	5.613,31	2.328,81
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	2.211,03	0,00	959,63	1.251,40
TOTALE	7.479,74	2.673,41	6.572,94	3.580,21

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Gli ammortamenti applicati nell'anno si sono ragguagliati a circa 6.573 Euro circa a fronte di ulteriori acquisti per un ammontare complessivo di 2.673 Euro circa.

3.5. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2007	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2007
OBBLIGAZIONI IN EURO	152.077.383,65	2.953,11	37.708.864,48	114.371.472,28
OBBLIGAZIONI IN VALUTA EXTRA EURO	85.284.739,46	0,00	14.000.172,11	71.284.567,35
TOTALE	237.362.123,11	2.953,11	51.709.036,59	185.656.039,63

3.6. CREDITI VERSO AZIENDE E ISTITUTI DI CREDITO

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2007	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2007
PER TRATTENUTE	4.999.338,38	8.129.850,16	8.809.344,26	4.319.844,28
PER CONTRIBUZIONE A CARICO BANCHE	1.115.743,16	1.742.748,42	1.974.793,39	883.698,19
PER CONTR. SPESE AMM.VE	79.353,69	297.901,70	256.789,62	120.465,77
CRED. PER ADEMP. FID. L.153/75	172.500,33	0,00	47.794,66	124.705,67
CRED. PER ADEMP. FID. L.194/84	710.644,69	0,00	0,00	710.644,69
TOTALE	7.077.580,25	10.170.500,28	11.088.721,93	6.159.358,60

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

I crediti per trattenute verso le Banche di 4,3 milioni di Euro circa comprendono:

- 29.000 Euro circa per trattenuta 2002;
- 224.000 Euro circa per trattenuta 2003;
- 160.000 Euro circa per trattenuta 2004;
- 326.000 Euro circa per trattenuta 2005;
- 789.000 Euro circa per trattenuta 2006;
- 2.790.000 Euro circa per trattenuta 2007.

I crediti per contribuzioni e per trattenute saranno incassati con valuta pari al trimestre relativo alla segnalazione delle operazioni erogate e sono controbilanciati dalla voce del passivo "debiti verso banche per trattenute e contribuzioni" pari a Euro 3,3 milioni.

I crediti per adempimenti fideiussori ex lege 153/75 ed ex lege 194/84 derivano da azioni di regresso intraprese dalle Banche nei confronti dei beneficiari inadempienti; tali crediti sono svalutati secondo il presumibile valore di realizzo nelle misure differenziate che in appresso si indicano e che tengono conto del grado di rischio proprio della natura dei soggetti beneficiari sia delle garanzie da cui i crediti sono assistiti:

Legge 153/75**azioni esecutive individuali**

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 15%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 40%

Legge 194/84**azioni esecutive individuali**

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 50%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 70%

azioni esecutive concorsuali

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 70%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 100%

La predetta valutazione viene di anno in anno aggiornata in armonia con quanto comunicato dalle singole Banche in relazione allo stato delle procedure in essere.

3.7. CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2007	VARIAZIONE	SALDO 31/12/2007
CREDITI VERSO ALTRI	4.397.501,07	1.099.917,27	5.497.418,34

La composizione dettagliata della voce è riportata nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2007	SALDO 31/12/2006
CREDITI PER RITENUTE	2.014.807,86	1.167.160,86
CREDITI PER IMPOSTE	2.253.844,78	1.995.029,08
CREDITI PER INTERESSI	102.213,83	102.213,83
ALTRI CREDITI	1.126.234,69	1.133.060,12
ANTICIPO FORNITORI	117,18	37,18
ANTICIPO TRASFERTE	200,00	0

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio:

Nella voce *Altri crediti*, sono iscritti, tra l'altro, gli interessi sui depositi bancari (relativi al quarto trimestre 2007) pari a 1.058.000 Euro circa al netto della ritenuta del 27%, nonché quote transitorie in attesa di restituzione da parte dei soggetti interessati. La liquidazione degli interessi ha avuto luogo trimestralmente. Nella stessa voce sono appostate altre poste di minore entità tra le quali Euro 57.000 circa a titolo di rimborso di spese legali relative al contenzioso in

essere relativo all'attività della ex Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia e Euro 8.000 circa a titolo di una errata fornitura di buoni pasto di cui si è chiesto il rimborso.

3.8. DISPONIBILITA' LIQUIDE

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2007	SALDO 31/12/2006
DEPOSITI BANCARI	284.972.941,14	160.155.302,79
DANARO	1.891,95	824,21
VALORI IN CASSA	77,83	94,12
TOTALE	284.974.910,92	160.156.221,12

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

L'aumento del saldo dei depositi bancari al 2007 rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente alle intervenute scadenze di titoli precedentemente nel portafoglio ex FIG, non più reinvestiti.

3.9. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2007	SALDO 31/12/2006
RATEI ATTIVI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO (per interessi)	13.788.775,60	14.370.899,64
RISCONTI ATTIVI	61.158,87	12.487,07
TOTALE	13.849.934,47	14.383.386,71

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

La voce di bilancio ratei attivi rappresenta le quote di interessi su titoli, di competenza dell'esercizio, relative alle cedole che saranno incassate nel corso del 2008.

La voce risconti attivi, comprende, la quota di costo, non di competenza dell'esercizio 2007, anticipato da questa Società per l'esodo volontario di una unità di personale, che troverà la contropartita economica nel corso degli esercizi successivi.

3.10. PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2007	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2007
Capitale sociale	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
Riserva legale	42.814,77	197.185,23	0,00	240.000,00
Altre riserve	50.000.000,00	0,00	0,00	50.000.000,00
Utile portato a nuovo	809.621,02	425.898,27	809.621,02	425.898,27
Utile d'esercizio	623.083,50	2.193.213,83	623.083,50	2.193.213,83
TOTALE	52.675.519,29	2.816.297,33	1.432.704,52	54.059.112,10

Commenti sulle variazioni intervenute

Il capitale sociale, di importo pari a Euro 1.200.000,00 interamente versato, non presenta alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Nella voce "altre riserve", di importo pari a Euro 50.000.000,00, sono iscritte le poste finalizzate all'attività della Società per garanzia a prima richiesta *ex lege* n.102 del 29 marzo 2004 art. 17, derivanti dal trasferimento delle risorse finanziarie relative al soppresso "Fondo per il Risparmio Idrico Energetico" *ex lege* 14 maggio 2005 n.80 art.10 co.9.

La voce "Utile portato a nuovo" iscritta per Euro 426 mila circa diminuisce complessivamente rispetto all'ammontare dell'anno precedente, di Euro 384 mila circa; tale decremento deriva da:

- distribuzione al Socio dell'utile d'esercizio 2005 per Euro 809 mila;
- incremento derivante dalla destinazione dell'utile d'esercizio 2006 per Euro 426 mila.